

RESOCONTO DELLA SEDUTA DEL SENATO ACCADEMICO DEL 23 SETTEMBRE 2014

Approvazione verbali

Sono stati approvati all'unanimità i verbali delle sedute straordinarie del 25 marzo e del 23 aprile 2014.

Comunicazione del Rettore

Il rettore comunica che settimana prossima il consiglio di amministrazione dovrebbe approvare l'abbandono del consorzio Stella, a cui facevano riferimento le università della Lombardia, Pisa e Palermo. La scelta è stata dettata dai numerosi problemi riscontrati col Cineca. Il nostro Ateneo si appoggerà ad un altro consorzio che serve altre sessanta università, si tratta di AlmaLaurea.

In CDA è stato sollevato, da un rappresentante degli studenti, il problema (peraltro ricorrente) di un'associazione studentesca che svolge orientamento appena fuori dall'ateneo con uno stand che si chiama Help Point e che si fatica a distinguere da quello ufficiale. Il prorettore alla didattica e il rettore comunicano che è necessario un sistema di regolamentazione che valga per tutte le associazioni studentesche. Si propone quindi di costituire un gruppo per predisporlo.

Provvedimenti per la didattica

Il prorettore Professor De Luca presenta la relazione della commissione didattica del 17 settembre 2014.

La relazione è stata approvata all'unanimità. Le questioni più importanti, a nostro parere sono:

- **DOMANDE DI AMMISSIONE E IMMATRICOLAZIONE.** Quest'anno i dati preliminari hanno mostrato un notevole incremento delle domande di ammissione sia per le triennali (17%) che per le magistrali (22%).
- **TEST TECO.** E' intenzione del MIUR riproporre in modalità obbligatoria il TECO per valutare la didattica degli atenei italiani e per distribuire i finanziamenti, almeno la quota premiale. Tale test si dovrebbe fare lo stesso giorno in tutto il universo italiano, risulterebbe molto complesso e oneroso. Il prorettore comunica inoltre che l'ANVUR sta lavorando a predisporre un TECO disciplinare, finalizzato a verificare le competenze generaliste disciplinari dei laureandi, per tale test però vi è ancora molta confusione e una certa resistenza nello stesso gruppo di lavoro. Dopo il fallimento dei test dello scorso anno il ministero, evidentemente allo sbando, vuole riproporli legandoli ai finanziamenti: faremo tutto il possibile per far saltare il loro piano.
- **TFA E PAS.** Relativamente ai PAS, attivati presso il nostro Ateneo per l'a.a.2013/2014 e che si sono appena conclusi, su 1070 immatricolati ci sono stati 1000 abilitati. Il secondo corso dei PAS riservato a quelle classi di abilitazione che hanno visto un grosso numero di iscrizioni partirà a breve. Diversa e più problematica è invece la situazione relativa al nuovo TFA. Il totale dei posti banditi a livello nazionale è di 22.478 e alla Lombardia ne sono stati assegnati 3.064. L'Ufficio scolastico regionale ha convocato i rappresentanti degli atenei lombardi a una riunione, tenutasi il 16/6, nel corso della

quale si è decisa la disponibilità di accoglienza di ogni sede universitaria e alla nostra università sono stati assegnati 900 posti. Al momento si aspetta che il MIUR indichi le prove successive ed emani un decreto che confermi i posti assegnati alle università e chiarisca le modalità di iscrizione. Pur non partecipando all'incontro, l'ateneo telematico E-Campus ha richiesto la propria candidatura per i corsi TFA, scompaginando la distribuzione già concordata. Il ministero ha fatto pressioni perché la candidatura venga accettata, nonostante sia lampante la contraddizione tra corsi che prevedono la frequenza obbligatoria e le modalità di un'università telematica. La Statale è determinata a non accettare, ma il ministero può imporre che la formazione dei nuovi docenti possa avvenire anche con questi atenei. Gli interventi hanno sottolineato la scarsissima serietà scientifica degli atenei telematici, praticamente privi di docenti.

- **PROVVEDIMENTI PER LA DIDATTICA.** Si propone di stabilire, vista la progressiva riduzione dei fondi a disposizione, la non remunerabilità della didattica aggiuntiva. Per i contratti e gli affidamenti ai ricercatori, in futuro si propone che ciò avvenga solo per corsi irrinunciabili.

- Vengono approvati dei nulla osta per docenze in altri atenei.

Costituzione dell'osservatorio della ricerca

Il rettore ha chiesto l'approvazione della costituzione dell'osservatorio della ricerca previsto nell'articolo 11 del regolamento generale. L'osservatorio ha il compito di affiancare gli organi di governo nella rivelazione e monitoraggio delle attività di ricerca dell'ateneo e dei relativi risultati per mantenere alti livelli di qualità. Il lavoro svolto dall'osservatorio ha il fine di fornire agli organi di governo un orientamento per definire le politiche di assegnazione delle risorse per la ricerca scientifica e per individuare le strategie di sviluppo della ricerca dell'ateneo. L'osservatorio è composto da sei esperti scientifici individuati tra professori e ricercatori dell'ateneo in possesso di un elevato profilo scientifico appartenenti a diversi settori, essi sono designati dal consiglio di amministrazione su proposta del rettore previo parere obbligatorio del senato. I docenti che comporranno l'osservatorio sono: il prof. Claudio Bettini, ordinario di Informatica; il prof. Giuseppe Lodato, associato di Astronomia e Astrofisica; la prof.ssa Maria Pia Abbraccio, ordinario di Farmacologia; il prof. Paolo Corradini, ordinario di Malattie del sangue; il prof. Alessandro Cassol, associato di Letteratura spagnola; il prof. Mario Ricciardi, associato di Filosofia del diritto.

L'osservatorio è integrato da tre componenti del personale tecnico-amministrativo designati dall'amministrazione: Dott. Angelo Casertano, Dott.ssa Paola Galimberti, Dott.ssa Adriana Sacchi.

Il senato ha votato a maggioranza favore dei docenti proposti.

Piano di ripartizione per gli assegni di ricerca 2014

Il rettore comunica che per l'anno 2014 sono stati previsti 90 nuovi assegni di ricerca. Il rettore comunica al senato che durante la riunione istruttoria del Cda del 17 settembre 2014 ha proposto i seguenti criteri, che tengono conto di criteri premiali, per la ripartizione dei 90 assegni di ricerca:

- 50% docenti produttivi in servizio al 1 novembre 2014
- 25% in base alla valutazione dei dipartimenti formulata dal nucleo di valutazione di ateneo
- 25% in base alla valutazione dei dipartimenti formulata dall'ANVUR

La proposta passa all'unanimità

Nel 2014, nonostante il nuovo regolamento, ben 50 concorsi su 90 hanno avuto un solo candidato e ben 81 sono stati vinti dal candidato interno. Viene, però, respinta la proposta di destinare 3 assegni come quota premiale per i dipartimenti che hanno avuto più di un candidato nei loro concorsi. A nostro avviso non è così che si può sradicare un sistema consolidato a livello nazionale, anche perché non ci vuole nulla a trovare dei candidati di facciata giusto per non incorrere nella penalizzazione.

Atti istituzionali

Sono state approvate convenzioni, corsi e accordi interuniversitari

Varie

La professoressa Di Giulio e la professoressa Sforza hanno comunicato che si è concluso il loro mandato, hanno salutato e ringraziato il senato accademico.

Abbiamo chiesto per l'ennesima volta quando si svolgeranno le elezioni dei rappresentanti del personale tecnico amministrativo nel comitato di direzione del CASLOD. Questa volta c'è stato risposto che il direttore generale prevede una riorganizzazione dei servizi in ateneo e, visto che il CASLOD rientrerà in tale riorganizzazione, la questione verrà presa in esame solo in quel momento, c'è stato assicurato che il tutto avverrà in tempi brevi. Ricordiamo che solo qualche mese fa la risposta era stata che si era attesa la nuova composizione della consulta degli studenti e che ora si poteva procedere all'elezione. Tutti possono cambiare idea, ma, nel frattempo, i regolamenti votati andrebbero applicati.

Abbiamo infine segnalato il fatto che il cortile "Farmacia" di via Festa del Perdono, dopo un lungo periodo di chiusura per restauri, è ora adibito a deposito della spazzatura. Quando il cancello è aperto entrano studenti e, a volte, anche turisti. Inutile preoccuparsi tanto per l'immagine dell'ateneo quando ci disinteressa a tal punto degli spazi più belli. Ora il chiostro pare accessibile, la porta generalmente è socchiusa, ma spesso vi si trova ancora la spazzatura. Speriamo che questo spazio sia presto restituito all'ateneo.